



UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 106 del 24/06/2025

Oggetto: PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA. L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12 - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI - ANNO SCOLASTICO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2025.

IL PRESIDENTE

VISTE LE LEGGI REGIONALI:

- 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999 n. 10” ed in particolare l'art. 7 il quale stabilisce che il consiglio Regionale su proposta della Giunta, approvi gli Indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3, e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole e l'art. 8 il quale prevede l'approvazione da parte delle Province del programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenete i progetti, gli interventi e la relativa assegnazione dei fondi nel rispetto degli indirizzi e direttive regionali;
- 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione con loro” e ss.mm.ii., in particolare:
 - l'art. 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori;
 - l'art. 19 comma 2 in cui si stabilisce che “nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi

flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico”;

- 25 novembre 2016 n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR n. 1 del 10 gen. 2000” prevede tra l'altro che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

VISTO INOLTRE il D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTE INOLTRE:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)” di seguito “Indirizzi” e che prevede tra le finalità da perseguire:
 - le qualificazioni delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;
 - il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite “Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private di cui all' art. 7 comma 3 LR 26/2001”, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte; le intese dovranno essere finalizzate ad individuare gli elementi fondanti il miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia;
 - il sostegno ai soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico;
- la deliberazione n. 1541 del 06/10/2021, avente ad oggetto: “Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art.7, comma 3, L.R. n.26/2001”;

PREMESSO

- che con atto di Giunta Regionale n. 709/2025 la Regione Emilia Romagna ha approvato il “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – Anno 2025”;

CONSIDERATO

- che sulla base della delibera di Giunta Regionale n. 709/2025 viene redatto il Piano attuativo provinciale anno 2025 finalizzato a sostenere, così come negli anni passati, una programmazione raccordata in ambito territoriale, promuovendo una progettualità mirata al fine di perseguire obiettivi di continuità e arricchimento dell'offerta educativa denominato “Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che tale Piano anno 2025 verrà richiamato nel corso della Conferenza Provinciale di Coordinamento 2025;
- che il finanziamento ripartito dalla Regione Emilia Romagna con la delibera n. 709/2025 assegna alla Provincia di Parma complessivi € 490.703,13 suddivisi per i seguenti ambiti di intervento:
 - Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali € 100.026,90;
 - Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private firmatarie delle intese € 295.616,97;
 - Sostegno a figure di coordinamento pedagogico € 95.059,26;

PRESO ATTO CHE:

- con delibera di Consiglio n. 48 del 9/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027. Con il medesimo atto sono stati approvati il Programma Triennale dei lavori pubblici 2025 - 2027, il relativo elenco annuale 2025, e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 - 2027;
- con delibera di Consiglio n. 55 del 19/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025 - 2027;
- con decreto del Presidente n. 6 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
- con decreto del Presidente n. 12 del 31/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;

Sentito il Consigliere delegato alla Programmazione Rete Scolastica Sara Tonini;

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti - Programmazione Rete Scolastica - Gestione Amministrativa Valorizzazione del Patrimonio - Statistica SIT e Sicurezza Territoriale in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

- di recepire e approvare per le motivazioni indicate in premessa i requisiti e le modalità di cui alla delibera di D.A.L. n. 51/2021 che approva gli "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'Infanzia (LR 8 agosto 2001 n. 26 - LR 30 giugno n.12)" e l'allegato "A" parte integrante e sostanziale dell'atto;
- di recepire e approvare le indicazioni riportate in premessa di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 709/2025 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021- Anno 2025" per un totale di € 490.703,13;
- di approvare il Piano Annuale 2025 denominato "Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia e sostegno alla dotazione di coordinatori pedagogici" (allegato "A"), afferente al Programma provinciale anno 2025 per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia (LR n. 26/2001 - LR n. 12/2003) parte integrante del presente atto;
- di attribuire al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Rete Scolastica l'emanazione dell'avviso pubblico, delle relative schede per la richiesta dei contributi e di avviare le procedure per la definizione del piano di riparto definitivo dei contributi con data da definire da parte dello stesso Ufficio;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 490.703,13 farà carico rispettivamente:
 - per € 95.059,26 al capitolo 510000108000 Programmazione Scolastica Trasferimenti a scuole infanzia del bilancio 2025-2027, Annualità 2025;

- per € 395.643,87 al capitolo 510400110010 scuola trasferimenti correnti a famiglie del bilancio 2025-2027, Annualità 2025;
- di dare atto altresì che l'importo complessivo di € 490.703,13 è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n.790/2025 e sarà introitato al capitolo entrata 330000333000/0 Deleghe LR 26/01 e 12/03 Assegn. Fondi per Diritto allo Studio del Bilancio 2025-2027, Annualità 2025;
- di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

Ufficio Programmazione Rete Scolastica

**PIANO DEGLI "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
E SOSTEGNO ALLA DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI"**

(LR 8 agosto 2001 n. 26 e LR 30 giugno 2003, n. 12)

ANNO 2025

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- L.R. 8 agosto 2001 n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999 n. 10";
- L.R. 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione con loro";
- L.R. 25 novembre 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR n. 1 del 10 gennaio 2000";
- Atto D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 51/2021 "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia;
- Atto della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 709 del 12/05/2025 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – anno 2025";

OBIETTIVI

Il presente Piano contiene, su indicazione degli Indirizzi Regionali di cui alla D.A.L. n. 51/2021 di cui sopra, gli elementi sul piano programmatico, utili ad offrire un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, tramite la realizzazione di progetti e di iniziative rivolti alla scuola dell'infanzia.

In particolare, l'art. 3, comma 4, lettera c) della L.R. n. 26 del 2001 prevede che gli interventi siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria.

Il presente piano inoltre è orientato alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia.

Ai sensi della sopra citata D.A.L. n. 51/2021 let. c) e d), e D.G.R. n. 709/2025 le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

- a) alla **QUALIFICAZIONE** delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole;
- b) al **MIGLIORAMENTO** complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie, in base alle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 LR 26/2001;
- c) alla **DOTAZIONE DI COORDINATORI PEDAGOGICI** sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità.

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE

Si tratta di azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, consentendo di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai sei anni secondo priorità individuate localmente. Le tematiche delle azioni finanziabili, in coerenza con gli indirizzi regionali, sono le seguenti:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini, alle famiglie e al contesto - inteso come ambito di apprendimento - individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti Indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Si tratta di azioni tese al miglioramento delle scuole dell'infanzia paritarie private prioritariamente attraverso progetti di innovazione che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con la Regione ed Enti locali si impegnano a presentare in aggregazione tra loro o con altre scuole del sistema nazionale di istruzione.

Gli ambiti tematici dei progetti di miglioramento restano quelli definiti nelle Intese, vale a dire interventi di innovazione del contesto, del rapporto educativo nonché delle prestazioni offerte.

REQUISITI DEI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Sia i progetti di qualificazione che gli interventi di miglioramento dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Si evidenzia che le spese relative ai materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto segreteria amministrativa....) **NON** potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto.

Inoltre le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree (qualificazione oppure miglioramento) onde evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei finanziamenti per i progetti di Qualificazione sono le aggregazioni di scuole dell'infanzia (minimo tre scuole) del sistema nazionale di istruzione costituite da:

- scuole statali e/o paritarie sia private che degli Enti locali;
- scuole dell'infanzia degli enti locali non aderenti al sistema nazionale d'istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune Capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

I destinatari dei finanziamenti per gli interventi di Miglioramento sono:

- le scuole dell'infanzia paritarie private aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con Regione ed Enti locali anche attraverso le associazioni quali referenti di gruppi di scuole affiliate.

MODALITÀ' DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

Alla approvazione del progetto, ed ottenimento per i soggetti privati della documentazione prevista a norma di legge, si procede alla erogazione dei fondi. I contributi verranno erogati con seguenti modalità:

- una quota pari al 60% alla comunicazione dell'avvio del progetto secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- la restante quota pari al 40% a saldo previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto secondo i termini riportati nell'avviso pubblico;

In particolari realtà territoriali, specialmente nelle zone montane, le aggregazioni suddette possono essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o scuole di diverso grado. Per la Provincia di Parma il numero minimo per le aggregazioni è di almeno tre scuole, stabilendo che in caso di zone diverse dalle zone montane dovrà essere presentata una motivata relazione a giustificazione dell'eventuale impossibilità di rispettare l'indicazione delle tre scuole.

Ai contributi saranno applicate le ritenute fiscali previste dalla Legge; i soggetti esenti dovranno presentare apposita dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta allegata alla scheda progetto.

La rendicontazione mediante apposta scheda verrà richiesta dall'Amministrazione alla fine del progetto che dovrà terminare entro i termini riportati nell'avviso pubblico.

In caso di progetti solo parzialmente attivati o non realizzati occorrerà darne tempestiva comunicazione alla Provincia.

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Obiettivo indicato dalla Regione è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del Sistema nazionale d'istruzione firmatari delle Intese, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

La Provincia attraverso il presente piano di programmazione annuale mira:

- alla produttività degli interventi dei coordinamenti pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- a valutare i territori i quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, consentendo di realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- a valutare ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le scuole dell'infanzia gestite da soggetti privati, facenti parte del Sistema nazionale di istruzione anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale gestore delle scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia; in tale caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla LR 11/2001 e ss.mm., anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti: in ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Relativamente alle attività di coordinamento si fa riferimento, in continuità con gli scorsi anni, alle iniziative di coordinamento che si sono svolte nell'anno scolastico 2024/2025.

DEFINIZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini della determinazione dei contributi la Provincia valuterà l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici che lavorano prevalentemente nei servizi 3/6 anni considerando il numero complessivo dei servizi coordinati.

EROGAZIONE FONDI

Le risorse assegnate saranno liquidate in una unica tranche.

AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO, COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'avviso pubblico verrà emanato dal dirigente dell'Ufficio Programmazione Rete Scolastica con apposito atto in attuazione degli indirizzi regionali e del decreto presidenziale della Provincia.

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati al Servizio Programmazione Rete Scolastica secondo le modalità che verranno definite nell'avviso pubblico.

I soggetti privati che presenteranno i progetti per l'ammissione ai contributi di cui al presente Piano, saranno ammessi in via definitiva alla assegnazione dei contributi richiesti solo previa acquisizione di regolare DURC e di dichiarazione ex Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 predisposta dall'Ufficio Programmazione Rete Scolastica relativa all'insussistenza di elementi ostativi ad intrattenere rapporti di tipo economico con la pubblica amministrazione sanciti dalla legge ai sensi del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi della Provincia di Parma, approvato con atto di C.P. n. 6 del 24.01.2002 e integrato con atto di C.P. n. 21 del 19.03.2012.



UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO
- PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2045 /2025** ad oggetto:

" PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA. L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12 - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI - ANNO SCOLASTICO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2025. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 19/06/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **2045 / 2025** ad oggetto:

" PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA. L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 26 E L.R. 30 GIUGNO 2003 N. 12 - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E RISORSE A SOSTEGNO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI - ANNO SCOLASTICO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2025. "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma , 24/06/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale